



**DOMANDA 1:** All'art. 3.3 del Capitolato Tecnico, pag. 6, si richiede: "La Ditta aggiudicataria dovrà fornire: un numero di pacchi-bombole, contenenti Aria medicinale F.U., da adibire riserva adiacente alle apparecchiature di produzione di aria medicinale F.U. tale da garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore in caso di forzata interruzione delle apparecchiature di produzione primaria;" dato che la fornitura dell'Aria Medicinale in pacchi bombole non è inserita nell'allegato "A" e nel modulo offerta economica, si chiede di modificare l'allegato "A", il modello offerta e di conseguenza di adeguare l'importo posto a base d'asta della presente procedura di gara. Inoltre, dato che il fabbisogno annuale di Aria Medicinale non è specificato e che essa è prodotta prioritariamente da compressori di cui non si conoscono i dati di marcia, non è possibile determinare le scorte in pacchi per coprire il periodo di 72 ore indicato nel C.S.A. di gara.

**RISPOSTA:**

La Stazione Appaltante è dotata della quarta fonte di erogazione Aria Medicinale compressa dove sono stoccate 3 pacchi bombole ( ogni pacco n. 16 bombole da 50 lt ) dimensionata sulla scorta dei consumi attuali e quindi atta a garantire l'autonomia di 72 ore. Qualora i fabbisogni dovessero variare in aumento la Ditta Aggiudicataria si farà carico di porre in atto gli adempimenti necessari a determinare le scorte in pacchi per coprire il periodo di 72 ore indicato nel C.S.A. di gara. Per quanto sopra riportato viene integrato il fabbisogno riportato nell'Allegato A relativamente alla voce "Aria compressa medicale" nelle varie formulazioni, con le relative quotazioni.

**DOMANDA 2:** All'art. 6.1 del C.S.A. "Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza" è indicato che la Ditta Candidata dovrà presentare, congiuntamente all'offerta: a. Mappa dei rischi b. Piano degli interventi programmati per la sicurezza c. Elaborazione dei rischi residui d. Assunzione con indicazione nominativa dell'incaricato della Ditta Aggiudicataria, di cui all'articolo 2 del presente C.S.A. Considerata anche la modalità di aggiudicazione della presente procedura di gara e visto il riferimento alla Ditta "Aggiudicataria" contenuto nel punto "d" di cui sopra, si chiede conferma che il riferimento alla Ditta Candidata sia un refuso e si chiede di voler stralciare dalla documentazione a corredo dell'offerta la documentazione indicata dal punto "a" al punto "d" di cui sopra in quanto saranno in capo alla sola Ditta Aggiudicataria.

**RISPOSTA:** La Ditta Candidata dovrà presentare, congiuntamente all'offerta:

- a. Mappa dei rischi;
- b. Piano degli interventi programmati per la sicurezza;
- c. Elaborazione dei rischi residui.

L'adempimento previsto al punto "d" è in carico alla Ditta Aggiudicataria.

L'acquisizione di tale documentazione è finalizzata a documentare, per le vie generali, come la Ditta candidata, intende elaborare il piano degli interventi programmati per la sicurezza nonché mettere in atto le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività oggetto dell'Appalto. La documentazione dovrà essere inserita, come previsto dal Disciplinare di gara, all'interno della busta Amministrativa e Tecnica, punto 15.15, lettera f) dello stesso Disciplinare.

In ogni caso tali elaborati non saranno oggetto di valutazione



## FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

**DOMANDA 3. Sempre all'art. 6.1** del C.S.A. "Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza" è indicata la messa a disposizione di "almeno 1 carrello di emergenza". Per dar modo alle Ditte Candidate di valutare i costi di appalto, si chiede di definire il numero di carrelli di emergenza necessari per espletare il servizio.

**RISPOSTA: la frase "almeno 1 carrello di emergenza" viene sostituita da "n. 1 carrello di emergenza"**

**DOMANDA 4. All'art. 6.3.1** "Monitoraggi ambientali: rilevazione e monitoraggio dei gas anestetici" è richiesta la rilevazione ed il monitoraggio dei gas anestetici. In particolare, si richiede: La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla rilevazione ed il monitoraggio dei gas anestetici nelle sale operatorie e nei locali adiacenti dove vengono utilizzati i gas anestetici. Nel corso dell'espletamento di tale servizio dovrà provvedere all'esecuzione dei controlli descritti dalla legislazione nazionale e regionale e alla trasmissione della documentazione attestante l'esito delle misure effettuate con eventuali indicazioni circa gli interventi correttivi da svolgere a carico degli impianti erogatori e/o delle apparecchiature presenti nei locali oggetto delle verifiche. La Ditta Aggiudicataria provvederà all'esecuzione dei seguenti controlli semestrali, previsti dalla linea guida dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), e nel rispetto dei relativi metodi (due per ogni sala operatoria, le sale operatorie sono cinque) e la verifica del corretto funzionamento del sistema di rilevazione installato: • Rilievo dell'inquinamento da gas anestetici nelle sale operatorie e nei locali adiacenti in fase operativa; Per valutare correttamente i costi del servizio, si chiedono le seguenti informazioni: - Il numero di Sale Operatorie su cui deve essere effettuato il servizio - Definire cosa si intende per "locali attigui" alle Sale Operatorie e stabilirne il numero. - La tipologia di impianti erogatori di gas anestetici presenti utilizzati (tipologia, fabbricante, anestetici distribuito).

**RISPOSTA:** Le sale operatorie sono cinque più n. 1 recovery room di nuova realizzazione e le verifiche due per sala. Per locali attigui si intendono n. 4 presale n. 1 Recovery Room. Conseguentemente le verifiche annuali passano da 10 a 12 e quelle totali quinquennali passano da 50 a 60. Viene rettificata la scheda di presentazione dell'offerta economica e, conseguentemente, l'allegato B.

Non sono presenti impianti erogatori di gas anestetici, attualmente vengono utilizzati gas alogenati quali Sevorane e Desporane.

Si precisa che il sistema di rilevazione sarà di proprietà della Ditta Aggiudicataria.

**DOMANDA 5. All'art. 3.3** del Capitolato Tecnico, pag. 7, si richiede: La Ditta aggiudicataria dovrà altresì gestire un numero adeguato di bombole o pacchi-bombole di aria medicinale di proprietà della Fondazione, da adibire come riserva adiacente ai serbatoi-erogatori, alle apparecchiature di produzione di aria medicinale F.U., etc..., tali da garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore in caso di forzata interruzione delle apparecchiature di produzione primaria. Qualora risultasse necessario acquistare altre bombole o pacchi-bombole di aria medicinale la fondazione procederà con procedura separata; In considerazione del Decreto AIFA 4 dicembre 2015, applicato dal 31 gennaio 2018 che stabilisce quanto segue: "Facendo seguito ai comunicati AIFA del 03.04.2015, del 10.04.2015 e del 04.12.2015, si conferma che i Titolari di AIC di gas medicinali non possono gestire bombole di proprietà di terzi (farmacie, distributori, ospedali, case di cura, autoambulanze, altri mezzi di soccorso, studi medici, ecc.), ma devono utilizzare esclusivamente bombole di proprietà del titolare A.I.C.", si chiede di modificare il dettato della lex specialis e di modificarlo considerando confezioni di proprietà dell'Appaltatore o, più genericamente, del Titolare di A.I.C..



**RISPOSTA:** quanto riportato all'art. 3.3 *“La Ditta aggiudicataria dovrà altresì gestire un numero adeguato di bombole o pacchi-bombole di aria medicinale di proprietà della Fondazione, da adibire come riserva adiacente ai serbatoi-erogatori, alle apparecchiature di produzione di aria medicinale F.U., etc..., tali da garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore in caso di forzata interruzione delle apparecchiature di produzione primaria. Qualora risultasse necessario acquistare altre bombole o pacchi-bombole di aria medicinale la fondazione procederà con procedura separata”* viene così sostituito:

*“La Ditta aggiudicataria dovrà altresì gestire un numero adeguato di bombole o pacchi-bombole di aria medicinale di proprietà della Ditta Aggiudicataria, rilasciate in accordo alle condizioni previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio, da adibire come riserva adiacente ai serbatoi-erogatori, alle apparecchiature di produzione di aria medicinale F.U., etc..., tali da garantire un'autonomia di erogazione per un periodo non inferiore a 72 ore in caso di forzata interruzione delle apparecchiature di produzione primaria.*

**DOMANDA 6.** All'art. 3.3 del Capitolato Tecnico, pag. 7, si richiede: “La Ditta aggiudicataria dovrà altresì provvedere, a sua totale cura e spese, contestualmente all'installazione dei serbatoi sotto descritti, all'eventuale modifica del basamento, nonché all'allacciamento alla rete di distribuzione e agli impianti elettrici esistenti.” Premesso che è un obbligo legislativo installare un serbatoio criogenico su una piazzola ed un'area idonea e rispondente alle norme ed alle leggi in vigore, la richiesta di “eventuale modifica del basamento” in base alla norma antisismica NTC 2018 penalizza economicamente la ditta subentrante e non l'attuale fornitore in quanto quest'ultimo non obbligato perché non modifica lo stato di fatto. Al fine di valutare l'idoneità della piazzola esistente è necessario conoscere i calcoli strutturali, avere disegni e relazione tecnica del basamento esistente. Si chiede inoltre, al fine di garantire pari opportunità a tutti gli operatori economici concorrenti, che la costruzione del nuovo basamento sia a carico della stazione appaltante.

**RISPOSTA:**

*Qualora si dovesse rendere necessaria la modifica del basamento, fermo restando che le condizioni di carico richieste (n. 1 serbatoio-erogatore di lt 5000) non mutano rispetto alla configurazione attuale, la Ditta Aggiudicataria dovrà farsi carico di garantire la preparazione della documentazione eventualmente necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione presso i Vigili del Fuoco e presso gli altri organi previsti dalla normativa di settore, qualora necessari, la cui titolarità degli atti è in capo alla Stazione Appaltante”.*

*Qualora la modifica o rifacimento del basamento non fosse imputabile ad esigenze della Ditta Aggiudicataria ma della Stazione Appaltante, la stessa si farà carico dei costi relativi alla realizzazione della piattaforma stessa, indispensabile per la corretta installazione dei serbatoi criogenici per la fornitura dell'ossigeno liquido.*

**DOMANDA 7.** All'art. 3.3 del Capitolato Tecnico, pag. 7, si richiede - per l'Ossigeno in pacchi - quanto segue: “Le riserve gassose, in termini di bombole o pacchi-bombole devono essere dimensionate in base ai consumi annui di ossigeno, così come specificati nel seguito, in modo da garantire un'autonomia di almeno 72 ore”. La fornitura dell'Ossigeno in pacchi non è inserita nell'allegato “A” e nel modulo offerta economica. Si chiede pertanto di confermare la fornitura dell'Ossigeno Medicinale in pacchi bombola e di modificare l'allegato “A”, il modello offerta e di conseguenza la base economica di gara. In base a quanto riportato nella tabella fabbisogni, il consumo annuale di ossigeno è di oltre 150.000 mc, corrispondenti a 410 mc al giorno.



## FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

Per garantire l'autonomia di 72 ore bisogna disporre di 1.230 mc che possono essere contenuti in 9,3 pacchi bombola d'Ossigeno (12 b.le x 50 lt). Si fa notare che l'area di contenimento delle centrali non è sufficiente a contenere tale quantità di riserve gassose di Ossigeno.

### **RISPOSTA:**

Poiché il presente appalto ha ad oggetto una fornitura/servizio da effettuarsi presso una struttura sanitaria è possibile che durante il periodo di esecuzione si verifichino variazioni in aumento o diminuzione della quantità riportate nella tabella dei fabbisogni che a scopo cautelativo sono stati sovrastimati.

Attualmente la Stazione Appaltante è dotata della seconda e terza fonte di erogazione Ossigeno dove sono stoccate 6 pacchi bombole (ogni pacco n. 16 bombole da 50 lt) dimensionata a fronte dei consumi attuali e storici e quindi atta a garantire l'autonomia di 72 ore. Qualora i fabbisogni dovessero variare in aumento la Ditta Aggiudicataria si farà carico di porre in atto gli adempimenti a determinare le scorte in pacchi per coprire il periodo di 72 ore indicato nel C.S.A. di gara. Per quanto sopra riportato viene modificato il fabbisogno annuale riportato nell'Allegato A relativo alla voce "Farmaco Ossigeno gassoso bombole da 40 o 50 lt" in n. 600 mc/anno e potranno essere offerti anche "pacchi bombole da 16 bombole da 50 litri". Per quanto sopra si integra la relativa voce dell'allegato A.

**DOMANDA 8.** Al fine di poter determinare il numero di analisi qualitative gas ai punti di utilizzo è necessario conoscere il numero totale dei posti presa d'utilizzo per ciascun gas, il numero e la tipologia dei reparti. Si chiede pertanto di fornire le informazioni necessarie per formulare un'offerta basata sui Vostri desiderata con dati d'ingresso chiari ed univoci per tutti i concorrenti.

**RISPOSTA:** Sono presenti n. 340 prese di O<sub>2</sub>, n. 350 prese AM, n. 330 prese Vuoto, n. 21 prese di N<sub>2</sub>O, n. 12 prese di AS e n. 26 prese EGA.

**DOMANDA 9.** All'art. 4.2 del Capitolato Tecnico, "Servizio di gestione gas medicinali" - pag. 12, si richiede: "I gas, di volta in volta ordinati, secondo modalità concordate con il servizio farmaceutico, devono essere consegnati presso i depositi della Fondazione, come requisito minimo entro: • 3 giorni dalla data di ricevimento ordine (24 ore in caso di urgenza) per ossigeno liquido, azoto liquido ed altri gas;" La fornitura dell'Azoto liquido non è inserita nell'allegato "A" e nel modulo offerta economica. Si chiede pertanto di confermare la fornitura dell'azoto liquido specificandone quantità e tipologia di contenitore, di modificare l'allegato "A", il modello offerta e di conseguenza la base economica di gara.

**RISPOSTA:** Vedasi nuovo allegato "A" nel quale è stato inserito il gas di cui sopra con il relativo fabbisogno.

**DOMANDA 10.** Al fine di garantire pari informazioni ed opportunità a tutti gli operatori economici, si chiede di fornire maggiori dettagli in merito alla consistenza Impianti di distribuzione gas medicinali e, se presenti, agli impianti di evacuazione dei gas anestetici. Nel corso del sopralluogo non è possibile acquisire tutte le informazioni necessarie ad eseguire valutazioni tecniche, di sicurezza, normative ed economiche adeguate alle richieste di gara. È necessario pertanto ottenere le planimetrie delle reti di distribuzione ed un computo metrico dettagliato che riporti anche fabbricante e modello dei singoli componenti: • Centrali • allarmi • quadri di 2° stadio Posti presa d'utilizzo Si chiede di fornire anche copia del certificato di conformità dell'Impianto esistente.



## FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

**RISPOSTA:** presso l'Ufficio Tecnico è possibile prendere visione di quanto richiesto, visto il numero e la mole di elaborati, previa apposita richiesta tramite il portale gare.

**DOMANDA 11.** In differenti sezioni del Capitolato tecnico viene fatto riferimento ai listini prezzi. Ad esempio: All'art. 3.5 "Accessori-Consumabili" è richiesto "Di tali articoli si chiede alla Ditta Candidata ampia documentazione e listino prezzi in vigore a sconto praticato alla Stazione Appaltante. (vedi Allegato C)". All'art. 5.3 "Attività preliminari" è richiesto "Nel caso sia di Interventi di manutenzione straordinaria a guasto o su rottura o di Interventi di manutenzione straordinaria migliorativa, si precisa che saranno pagati a parte i materiali impiegati, al prezzo di listino ufficiale del fornitore depositato presso camera di commercio con lo sconto del ribasso di gara, e la manodopera, al prezzo delle tariffe orarie di manutenzione con ribasso applicato (vedi Allegato C). In ogni caso l'attività preliminare di progettazione ed elaborazione è prestata dalle Ditta Aggiudicataria senza oneri per questa Fondazione". Nell'allegato "C" "Accessori e manutenzione extra canone da liquidare a misura" è richiesto "Accessori necessari per l'erogazione dei gas (allegare listino e ribasso percentuale praticato) Materiali necessari per la Manodopera straordinaria (allegare listino e ribasso percentuale praticato)" Al fine di chiarire cosa debba essere presentato in sede di offerta, si chiede conferma che il riferimento ai "Listini depositati alla Camera di Commercio" sia un refuso i Listini da presentare siano quelli dedicati al presente appalto per i quali verrà indicato lo sconto che verrà a voi riservato.

**RISPOSTA:** Si conferma. Non occorrono listini depositati.

**DOMANDA 12.** Considerato che il Protossido d'Azoto non è inserito nell'allegato "A" e nel modulo offerta economica, si chiede di indicare gli inquinanti da rilevare negli ambienti operatori. Nel caso in cui fosse invece un gas di vostro consumo, si chiede di modificare l'allegato "A", il modello offerta e di conseguenza la base economica di gara.

**RISPOSTA:**

L'impianto erogatori di gas anestetici non è più utilizzato, attualmente vengono utilizzati gas alogenati quali Sevorane e Desporane acquistati con altre procedure di gara. Per l'Azoto Protossido/Ossigeno 50/50 vi è un minimo consumo annuo in bombole da 5 lt (2/anno), per cui viene integrato il fabbisogno annuale riportato nell'Allegato A.

**DOMANDA 13.** Con riferimento al contenuto della Busta "Documentazione amministrativa e tecnica", Punti 15.4 e 15.5, si chiede di specificare che l'anno di riferimento richiesto per l'attestazione delle prestazioni per forniture oggetto di gara e per il fatturato globale sia ricompreso nell'ultimo triennio (2016-2017-2018). Si chiede altresì di confermare che quanto richiesto nella Tabella 1 del Punto 15.4 equivalga a quanto richiesto nella Tabella 3 del Punto 15.5.

**RISPOSTA:**

Non vi è alcuna specifica sull'anno di riferimento in quanto non previsto puntualmente dalla norma. I partecipanti potranno liberamente indicare l'anno di riferimento. La Tabella 1 e la tabella 3 fanno riferimento a stesse informazioni (trattasi di refuso).



## FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ

**DOMANDA 14.** Con riferimento all'Art. 13 del Disciplinare di gara "Requisiti di Idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale" viene richiesto di "aver realizzato un fatturato specifico relativo all'oggetto dell'appalto, almeno pari a € 500.000,00 iva esclusa in un anno". In considerazione del fatto che la commessa comprende tutte le attività elencate all'Art. 1 del Capitolato Tecnico - dal punto 1 al punto 8 - siamo a chiedere di confermare che gli operatori economici possano presentare fatturati realizzati per contratti riguardanti i molteplici ambiti elencati".

**RISPOSTA:**

Si conferma che il fatturato specifico dovrà includere tutte le attività relative al settore oggetto di gara, tra quelle incluse nel capitolato.

**DOMANDA 15.** Con riferimento al contenuto della Busta "Documentazione amministrativa e tecnica", il Punto 15.8 prevede l'accettazione del protocollo di legalità. Successivamente, al Punto 15.13, viene richiesta una "dichiarazione resa ai sensi del protocollo di legalità". Si chiede di specificare cosa si intenda con quest'ultima richiesta.

**RISPOSTA:**

Al punto 15.8 si chiede dichiarazione di accettazione del protocollo di legalità, pubblicato e allegato ai documenti di gara, come da CIRCOLARE N° 593 DEL 31.01.2006 DELL'ASSESSORE REGIONALE LL.PP., mentre al punto 15.13 si chiede di allegare lo stesso documento compilato e firmato dal partecipante.

**DOMANDA 16.** Con riferimento al contenuto della Busta "Offerta economica", si chiede di confermare quanto segue: - gli "oneri non soggetti a ribasso" menzionati al punto 1) sono afferenti agli oneri derivanti da rischio di interferenza stimati pari a zero dal Vostro Ente; - i "costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso, legati ai rischi propri dell'attività delle imprese" menzionati al punto 3) da indicare separatamente, siano da intendersi inclusi nel prezzo complessivo offerto. Si chiede inoltre se tali costi debbano essere solamente indicati sulla base di una percentuale dell'importo offerto oppure se debbano essere dettagliati in una tabella contenente l'elencazione delle voci che li compongono.

**RISPOSTA:** Tali costi devono essere dettagliati ed inclusi nell'offerta economica e basterà indicare il solo importo complessivo.

**DOMANDA 17.** Con riferimento al contenuto della Busta "Offerta economica", riferimento Lettera B), è richiesta la presentazione di un "listino prezzi di accessori e consumabili, a cui verrà applicato lo sconto comunicato dal partecipante nella scheda di presentazione offerta economica". Si chiede di precisare a quale sconto - tra quelli indicati nelle 3 voci previste nell'Allegato C - si debba fare riferimento.

**RISPOSTA:**

Per ogni voce di cui all'Allegato C, dovrà essere prodotto listino di quanto in possesso del partecipante e sullo stesso dovrà essere comunicato il relativo sconto, distinto per singola voce.



**DOMANDA 18.** Si chiede di indicare la composizione delle MISCELE richieste (ternaria e quaternaria) al fine di poterne garantire sia la disponibilità che l'approvvigionamento nei tempi prescritti dagli atti di gara.

**RISPOSTA:**

La composizione della miscela quaternaria di nostro interesse risulta essere così composta: CO 0,3%, CH4 0,3%, O2 21%, N2 balance. La miscela ternaria, a seguito di ricognizione, non è più di interesse della Fondazione e, conseguentemente, viene stralciata dall'appalto e dalla scheda presentazione offerta economica, allegato A.

**DOMANDA 19.** Tra gli atti di gara viene indicata un'unica aliquota IVA pari al 22%, per tutte le voci che compongono l'offerta economica. In considerazione del fatto che la presente procedura prevede sia la fornitura di gas/miscele, sia i servizi di gestione e manutenzione, si chiede di verificarne la correttezza.

**RISPOSTA:**

Come da normativa dovrà essere applicata l'IVA prevista. Nel caso in cui negli atti di gara venga indicata un'aliquota al 22% la stessa dovrà ritenersi rettificata al 10% nel caso di gas/miscele.

**DOMANDA 20.** All'Art. 5.3 del Capitolato Tecnico, nel paragrafo relativo al "Rilievo degli accessori" viene specificato che "i beni oggetto del servizio di manutenzione sono dettagliatamente descritti nell'Allegato B". Di fatto, nell'Allegato B, viene riportato – quale bene oggetto del servizio di manutenzione – solo la centrale aria compressa medicale e vuoto. Si chiede di meglio dettagliare i beni oggetto di tale servizio.

**RISPOSTA:** quanto riportato all'Art. 5.3 "*I beni oggetto del servizio di manutenzione sono dettagliatamente descritti nell'Allegato B*" viene così sostituito "*I beni oggetto del servizio di manutenzione sono a titolo indicativo e non esaustivo accessori a corredo delle bombole e delle prese dei gas medicinali quali ad esempio gomme, riduttori, deflussori, prese, innesti, umidificatori, centrali etc. nonché ogni bene costituente l'impianto gas medicali*". *Le residue attività sono ricomprese alla voce "Manutenzione ordinaria quota mese..." di cui all'allegato B*"

**DOMANDA 21.** L'Art. 3.5 del Capitolato Tecnico prevede che "la ditta aggiudicataria è tenuta ad indicare nell'offerta per ogni Dispositivo Medico proposto il codice Repertorio nazionale dei Dispositivi Medici e il codice REF produttore". Si chiede di confermare che tale indicazione sia richiesta solo ed esclusivamente per l' "Anidride Carbonica Laparoscopica D.M. ricarica bombole lt. 14 o inferiori".

**RISPOSTA:**

Si ribadisce che ogni dispositivo medico proposto dovrà contenere le informazioni prescritte

**DOMANDA 22.** Con riferimento all'Art. 7.2 del Capitolato Tecnico "cantieri temporanei o mobili" si chiede di precisare se la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 90 comma 9 del D. Lgs. 81/2008 debba essere resa dalla Ditta Aggiudicataria oppure dalle Ditte Concorrenti in sede di presentazione dell'offerta.

**RISPOSTA:**

Dovrà essere resa e dimostrata dalla ditta aggiudicataria.

Dott. Antonio Luca Salemi

Dott. Carmelo Di Giorgio

Arch. Antonina Faraone